



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

Dipartimento delle finanze e del credito

Servizio Credito



Rapporto trimestrale

Rilevazione tassi di interesse

GENNAIO/MARZO 2018

Servizio "Credito " - U.O.B. 6.1 "Ordinamento delle banche a carattere regionale e vigilanza sui Confidi" - Elaborazione dati e rappresentazioni grafiche a cura del Servizio "Credito" U.O.B. 6.1 .

Redatto sulla base dei dati disponibili a luglio 2018.

PREMESSA

Il rapporto trimestrale sulla rilevazione dei tassi d'interesse contiene informazioni relative ai tassi attivi applicati sui prestiti concessi dalle banche alla clientela residente in Sicilia e al volume degli stessi prestiti.

In una logica di *benchmark* i dati riguardanti la Sicilia vengono confrontati con quelli di altre regioni, individuate in base a criteri di localizzazione geografica e caratterizzazione economica, nonché col tasso attivo medio nazionale.

I tassi di interesse sono, inoltre, raffrontati anche con i valori medi registrati nell'area “*Italia meridionale*” comprendente le seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.

In taluni casi il valore delle consistenze registrato in Sicilia è stato analizzato anche alla luce del dato medio ponderato elaborato nell'ambito delle otto regioni incluse in un raggruppamento denominato “*Italia meridionale e Isole*”, comprendente Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

I dati elaborati sono desunti dalla *Base Dati Statistica (BDS)*, resa fruibile dalla Banca d'Italia attraverso il proprio Sito Istituzionale.¹

I tassi, calcolati come media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela, scaturiscono da una rilevazione alla quale partecipa solo un campione di banche e riguardano le operazioni di ammontare uguale o superiore a € 75.000.

Sono oggetto di elaborazione, in particolare, i tassi sui prestiti alla clientela ordinaria, con esclusione quindi dei rapporti interbancari, rientranti nelle categorie “rischi a scadenza, a revoca e autoliquidanti”.

¹ Nel Rapporto non figura l'elaborazione concernente i dati del *Taeg* a causa delle perduranti criticità tecnico gestionali derivate dalla mancata fruibilità da parte del Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito del *software* necessario all'elaborazione suddetta.

Inoltre, è stata analizzata l'incidenza delle garanzie sull'accordato operativo, con riferimento ai comparti delle costruzioni, dei servizi e delle attività industriali.

Il confronto è stato esteso alle consistenze dei finanziamenti in essere nelle stesse regioni oggetto del *benchmark*, con l'indicazione dell'incidenza dei valori regionali dell'accordato operativo, dell'utilizzato e delle garanzie sul totale Italia.

Detti valori sono desunti dalla Centrale dei rischi, alla quale gli intermediari sono tenuti a segnalare le posizioni riguardanti i clienti per i quali la somma dell'accordato o quella dell'utilizzato dei finanziamenti per cassa risulti d'importo pari o superiore a 30.000 euro.

I dati si riferiscono a operazioni effettuate dalle banche con soggetti non bancari residenti; gli stessi dati vengono confrontati con quelli relativi al precedente trimestre e allo stesso periodo dell'anno precedente.

Eventuali marginali differenze con i valori pubblicati nei rapporti relativi ai trimestri precedenti sono dovute ad aggiornamenti dei dati intervenuti alla fonte, successivi alla data di elaborazione del presente rapporto².

2 A compendio di quanto riportato in premessa va posto in evidenza che dal 29/9/2017 sono state mutate codifica e terminologia utilizzate per le tavole della Base Dati Statistica (BDS) della Banca d'Italia e che, pertanto, il presente Rapporto risulta elaborato in conformità ai predetti aggiornamenti, sulla base delle indicazioni desunte dal prospetto di raccordo denominato "*Raccordi delle codifiche e della terminologia con le tavole del Bollettino Statistico*", consultabile al link http://www.bancaditalia.it/statistiche/basi-dati/bds/STACORIS_tavole_BDS_it.pdf

TASSI D'INTERESSE SUI PRESTITI ALLE FAMIGLIE CONSUMATRICI

Nel primo trimestre 2018 i tassi attivi d'interesse sui prestiti (escluse sofferenze) alle famiglie consumatrici, tanto nelle operazioni a revoca che in quelle a scadenza, sono risultati in lieve diminuzione rispetto a quelli registrati nello stesso periodo dell'anno precedente.

Anche rispetto al trimestre precedente i tassi si confermano in diminuzione, sia nelle operazioni a revoca che a scadenza.

La modesta contrazione rispetto ai valori registrati nello stesso periodo dell'anno precedente appare in linea col dato nazionale, con quello del raggruppamento *Italia Meridionale* e con quello registrato nelle diverse aree del *benchmark*.

Tuttavia i tassi applicati nelle operazioni a revoca continuano a mostrare, nell'Isola, valori mediamente più alti, sia rispetto al dato medio nazionale che a quello del raggruppamento *Italia meridionale* (Sicilia 5,01% - Italia 3,04% - Italia meridionale 3,7%).

Anche i tassi applicati nelle operazioni a scadenza mantengono, nel primo trimestre 2018, valori mediamente più alti rispetto a quelli degli altri raggruppamenti (Sicilia 2,32% - Italia 2,07% - Italia meridionale 2,03%)

Tav.1T

Tassi d'interesse sui prestiti (escluse sofferenze) alle famiglie consumatrici						
	Rischi a revoca			Rischi a scadenza		
	mar-17	dic-17	mar-18	mar-17	dic-17	mar-18
Sicilia	5,5	5,22	5,01	2,51	2,36	2,32
Campania	3,71	3,06	2,92	1,84	1,55	1,64
Toscana	3,5	3,06	3,0	2,23	2,15	2,13
Veneto	3,7	3,3	3,02	2,13	2,05	2,03
Italia	3,72	3,21	3,04	2,21	2,08	2,07
Italia Meridionale	4,69	3,91	3,7	2,22	1,97	2,03

Valori espressi in %
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Base Dati Statistica – Tri30880)

La successiva tavola evidenzia la differenza (spread) tra i tassi d'interesse sui prestiti alle famiglie consumatrici applicati in Sicilia e quelli applicati nelle altre aree territoriali prescelte per il confronto.

Tav.2T

Spread in termini assoluti dei tassi attivi sui finanziamenti per cassa alle famiglie consumatrici al 31 MARZO 2018		
	Rischi a revoca	Rischi a scadenza
Campania	2,09	0,68
Toscana	2,06	0,19
Veneto	1,99	0,29
Italia	1,97	0,25
Italia Meridionale	1,29	0,29
Valori espressi in % Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Base Dati Statistica – Tri 30880)		

Fig.1T

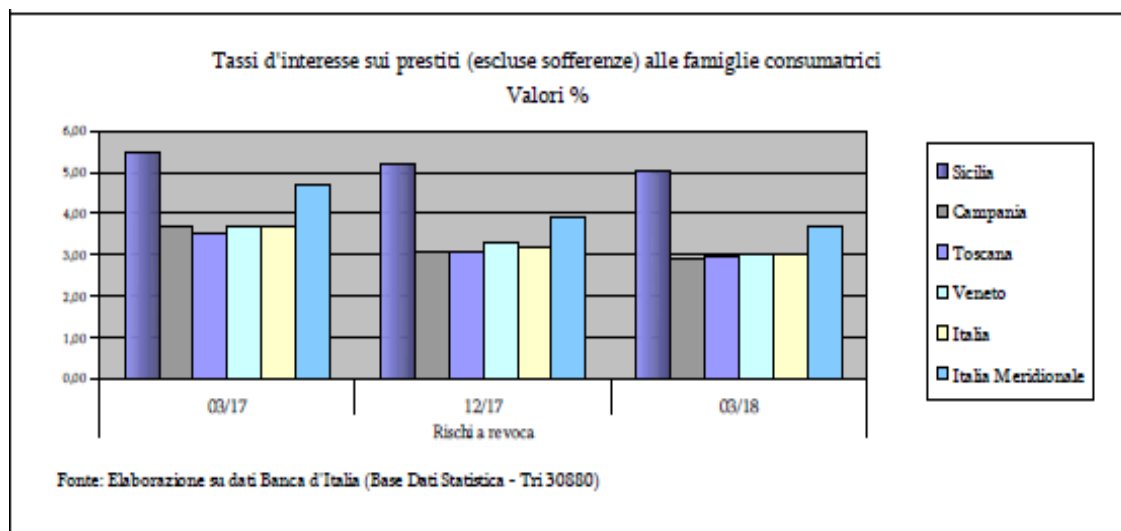
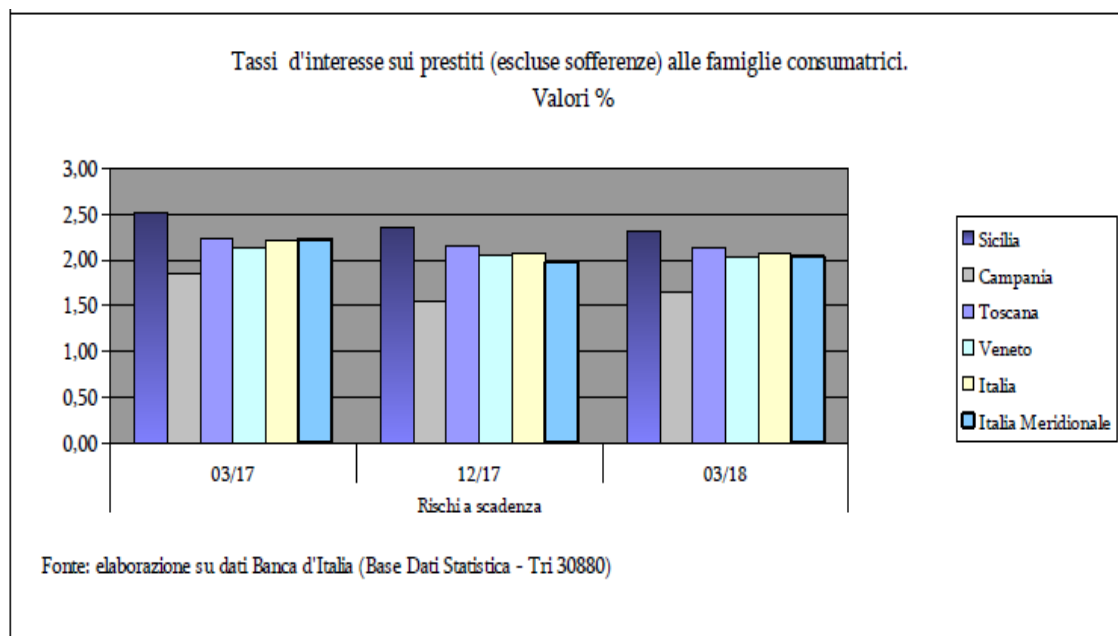


Fig.2T



TASSI D'INTERESSE SUI PRESTITI PER ACQUISTO ABITAZIONE *

Relativamente ai tassi d'interesse sui prestiti a tasso variabile per acquisto di abitazione (Tav.3T) è stata rilevata, in Sicilia, una lieve riduzione su base annua, mentre rispetto al trimestre precedente si registra un lievissimo aumento soltanto per i prestiti inferiori a 125.000 euro.

Anche i dati riferiti ai prestiti a tasso fisso hanno registrato una diminuzione (Tav.4T) evidenziando, parimenti ai prestiti a tasso variabile, un andamento omogeneo a quello delle altre aree oggetto di confronto.

Il valore relativo ai prestiti, sia a tasso fisso che variabile, risulta lievemente superiore rispetto a quello registrato in tutte le aree del *benchmark*, così come rispetto al dato nazionale e a quello del raggruppamento *Italia meridionale*.

Tasso variabile

Tav. 3T

Tassi d'interesse sui prestiti (escluse sofferenze) per acquisto abitazione (<1 anno)						
	< 125.000 euro			≥ 125.000 euro		
	mar-17	dic-17	mar-18	mar-17	dic-17	mar-18
Sicilia	2,06	2,01	2,02	1,88	1,82	1,82
Campania	1,99	1,9	1,9	1,86	1,76	1,75
Toscana	1,72	1,66	1,65	1,69	1,6	1,58
Veneto	1,71	1,69	1,7	1,66	1,62	1,6
Italia	1,84	1,78	1,78	1,74	1,65	1,64
Italia Meridionale	2,07	1,95	1,95	1,89	1,78	1,77

Valori espressi in %
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Base dati Statistica – Tri 30890)

Tasso fisso

Tav.4T

Tassi d'interesse sui prestiti (escluse sofferenze) per acquisto abitazione (<1 anno)						
	< 125.000 euro			≥ 125.000 euro		
	mar-17	dic-17	mar-18	mar-17	dic-17	mar-18
Sicilia	3,12	2,89	2,78	2,84	2,56	2,46
Campania	2,82	2,61	2,64	2,63	2,38	2,35
Toscana	2,71	2,51	2,55	2,57	2,36	2,35
Veneto	2,72	2,52	2,58	2,55	2,35	2,35
Italia	2,77	2,57	2,23	2,58	2,35	2,31
Italia Meridionale	2,83	2,64	2,65	2,65	2,4	2,36

Valori espressi in %
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Base Dati statistica – Tri 30890)

(*) I dati fanno riferimento ai tassi attivi applicati ai finanziamenti per acquisto abitazione, raggruppati in dipendenza della durata originaria dei medesimi (periodo contrattualmente stabilito entro il quale il tasso di interesse non può essere modificato), localizzazione della clientela e classe di grandezza del fido globale accordato (importo totale dei finanziamenti per cassa concessi a ciascun affidato).

TASSI D'INTERESSE SUI RISCHI AUTOLIQUIDANTI E A REVOCA: OPERAZIONI IN ESSERE PER REGIONE, SETTORE E DI ATTIVITÀ ECONOMICA

In Sicilia, così come nelle altre regioni rilevate, i tassi praticati nei comparti delle attività industriali, delle costruzioni e dei servizi sono risultati generalmente in diminuzione (Tav.5T).

Tuttavia, rispetto a quelli applicati nelle aree geografiche oggetto del *benchmark* il tasso in Sicilia permane, comunque, più elevato.

Significativa si mostra, al riguardo, la divergenza in aumento rispetto al dato medio nazionale, pari all'1,68%, nel comparto delle attività industriali, all'1,64% nelle costruzioni e all' 1,89 % nei servizi.

Va rimarcato, inoltre, che i tassi nell'Isola sono superiori anche a rispetto a quelli registrati per il raggruppamento Italia meridionale.

Tav.5T

Tassi d'interesse sui rischi autoliquidanti e a revoca: operazioni in essere per regione, settore e di attività economica.									
	Attività Industriali			Costruzioni			Servizi		
	mar-17	dic-17	mar-18	mar-17	dic-17	mar-18	mar-17	dic-17	mar-18
Sicilia	5,55	5,22	5,14	6,82	6,49	6,73	6,54	6,29	5,98
Campania	4,98	4,37	4,3	5,92	4,53	4,81	6,09	5,5	5,42
Toscana	4,02	3,55	3,61	6,46	5,6	5,51	4,82	4,42	4,37
Veneto	3,63	3,12	3,15	5,85	5,17	5,05	4,41	4,11	4,8
Italia	3,86	3,45	3,46	5,61	5,03	5,09	4,62	4,15	4,09
Italia Meridionale	5,01	4,35	4,5	6,3	5,51	5,54	6,08	5,7	5,63

Valori espressi in %
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Base Dati Statistica – Tri 30921)

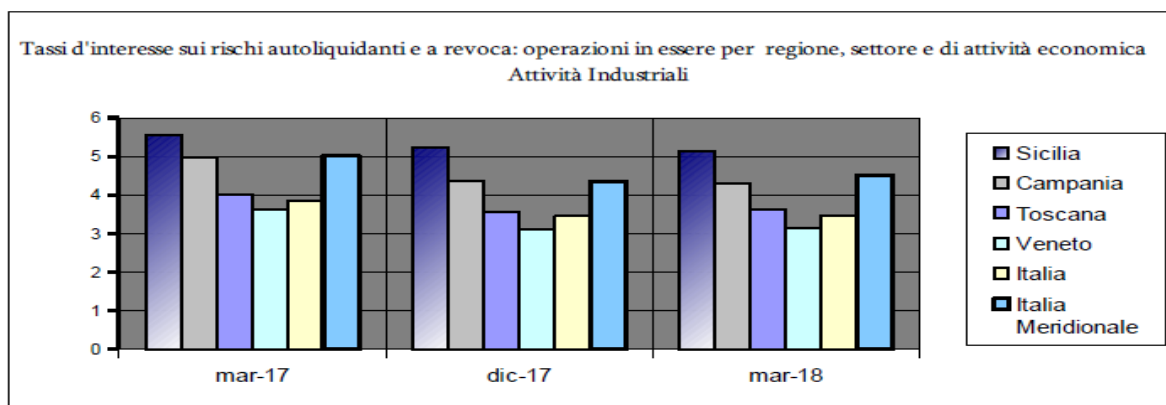
La successiva Tav.6T evidenzia la differenza tra i tassi attivi, su operazioni autoliquidanti e a revoca, applicati in Sicilia e quelli praticati nelle altre aree territoriali nei tre comparti economici presi in considerazione.

Tav. 6T

Spread (in termini assoluti) tassi d'interesse sui rischi autoliquidanti e a revoca: operazioni in essere per regione, settore e di attività economica .									
	Attività Industriali			Costruzioni			Servizi		
	mar-17	dic-17	mar-18	mar-17	dic-17	mar-18	mar-17	dic-17	mar-18
Campania	0,57	0,85	0,84	0,90	1,96	1,92	0,45	0,79	0,56
Toscana	1,53	1,67	1,53	0,36	0,85	1,22	1,72	1,87	1,61
Veneto	1,92	2,10	1,99	0,97	1,32	1,68	2,13	2,18	1,18
Italia	1,69	1,77	1,68	1,21	1,46	1,64	1,92	2,14	1,89
Italia Meridionale	0,54	0,87	0,64	0,52	0,98	1,19	0,46	0,59	0,35

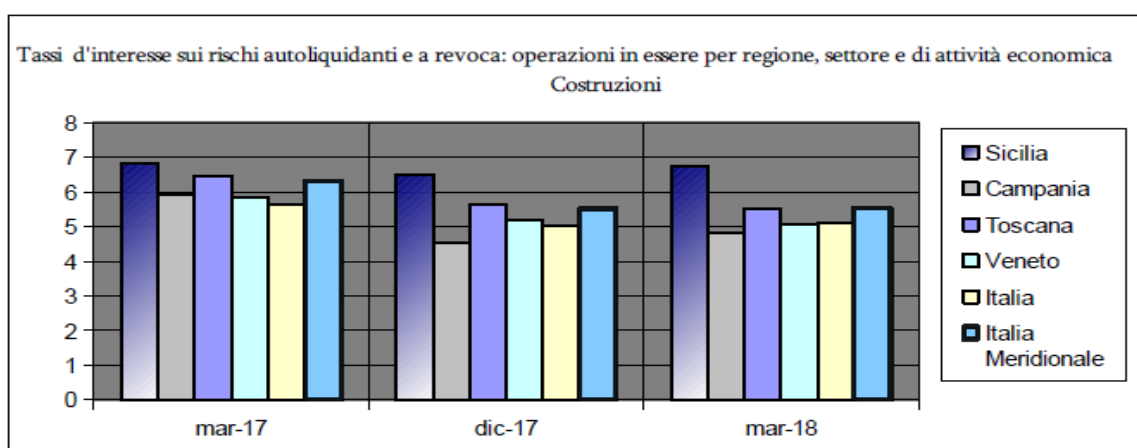
Valori espressi in %
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Base Dati Statistica -Tri 30921)

Fig.3



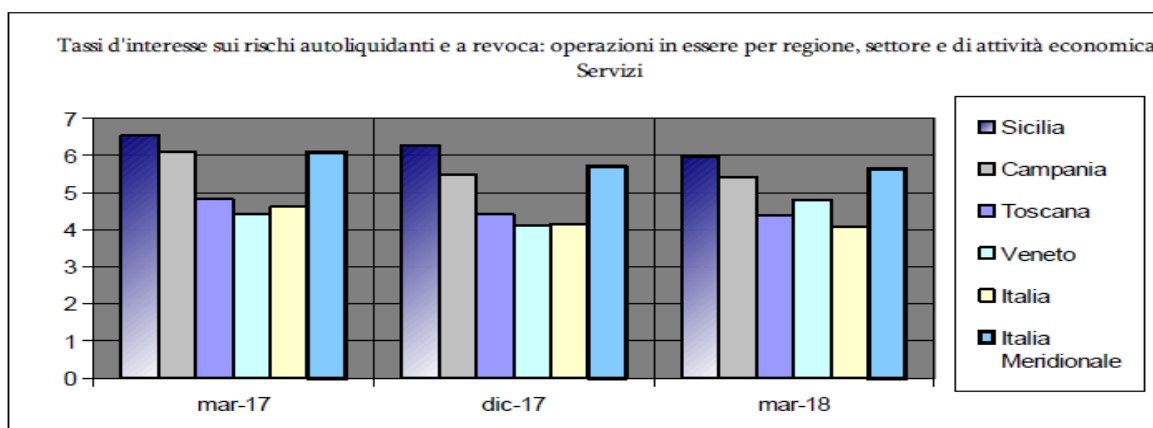
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Base Dati Statistica -Tri 30921)

Fig.4



Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Base Dati Statistica -Tri 30921)

Fig.5



Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Base Dati Statistica -Tri 30921)

TASSI D'INTERESSE SUI RISCHI A REVOCA PER REGIONE DELLA CLIENTELA E CLASSE DI GRANDEZZA DI FIDO GLOBALE ACCORDATO

In Sicilia i tassi sulle operazioni a revoca per localizzazione della clientela e classe di grandezza del fido globale accordato risultano generalmente in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ad eccezione delle operazioni “>=25.000.000 euro” ove si registra un lievissimo aumento.

In tutte le classi si registra, tuttavia, un valore superiore alla media nazionale.

Invece, rispetto ai tassi rilevati nel raggruppamento “*Italia meridionale*” va rilevato, un valore generalmente meno elevato, ad eccezione delle operazioni “da 5.000.000 a <25.000.000 euro”.

Tav.7T

Tassi d'interesse sui rischi a revoca: operazioni in essere - per regione della clientela e classe di grandezza del fido globale accordato									
	<125.000 euro			da 125.000 a <250.000 euro			da 250.000 a <1.000.000 euro		
	mar-17	dic-17	mar-18	mar-17	dic-17	mar-18	mar-17	dic-17	mar-18
Sicilia	9,81	9,4	9,2	9,11	8,88	8,47	8,27	7,98	7,6
Campania	10,2	9,45	9,14	9,19	8,48	8,09	8,03	7,51	7,3
Toscana	9,44	7,77	7,93	8,24	7,5	7,27	7,41	6,78	6,69
Veneto	8,99	7,22	7,21	7,79	7,06	7,03	6,79	6,07	6,22
Italia	9,04	8,17	8,07	8,17	7,6	7,45	7,15	6,54	6,56
Italia Meridionale	10,2	9,68	9,49	9,42	8,84	8,56	8,25	7,91	7,76

Valori espressi in %
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Base Dati Statistica – Tri 30830)

Tav. 8T

Tassi d'interesse sui rischi a revoca: operazioni in essere - per regione della clientela e classe di grandezza del fido globale accordato									
	da 1.000.000 a <5.000.000 euro			da 5.000.000 a <25.000.000 euro			>= 25.000.000 euro		
	mar-17	dic-17	mar-18	mar-17	dic-17	mar-18	mar-17	dic-17	mar-18
Sicilia	7,06	6,94	6,68	5,88	6,25	5,88	4,2	4,67	4,26
Campania	7	6,65	6,59	6,21	5,14	5,41	6,52	4,56	4,45
Toscana	6,39	5,91	5,99	5,8	4,91	4,51	2,2	2,46	2,51
Veneto	5,66	4,9	5,33	4,6	4,01	4,02	3,01	2,69	2,81
Italia	5,85	5,41	5,43	4,93	4,32	4,27	2,01	1,95	1,9
Italia Meridionale	7,07	6,86	6,77	6,0	5,46	5,1	5,85	4,72	4,65

Valori espressi in %
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Base dati Statistica – Tri 30830)

PRESTITI (ESCLUSE SOFFERENZE)

Nell'Isola l'accordato operativo risulta in diminuzione rispetto stesso periodo dell'anno precedente, ma non rispetto al trimestre precedente.

Tale diminuzione non si mostra in linea con l'andamento del dato medio nazionale ove si è verificato un lieve aumento rispetto all'anno precedente, mentre è in linea col dato del raggruppamento *Italia meridionale e Isole*, anch'esso in diminuzione rispetto al dato dell'anno precedente (Tav.9T).

Il peso dell'accordato operativo in Sicilia è pari al 2,29% del complessivo volume nazionale, mentre per l'utilizzato tale percentuale rappresenta il 2,57% del volume complessivo registrato in Italia (Tav.10T).

Tav. 9T

Prestiti (escluse sofferenze) – per divisa, durata, provincia, settore e attività economica della clientela.									
	Accordato Operativo			Importo Garantito			Utilizzato		
	mar-17	dic-17	mar-18	mar-17	dic-17	mar-18	mar-17	dic-17	mar-18
Sicilia	35.397	33.869	33.967	15.953	14.958	15.201	26.499	28.120	28.829
Campania	46.363	45.517	44.842	19.121	17.649	16.943	39.589	37.587	37.526
Toscana	80.715	79.959	79.176	28.793	28.461	28.261	62.401	60.740	61.423
Veneto	159.574	172.475	162.666	37.689	37.906	37.787	125.912	129.762	129.110
Italia meridionale e isole	163.337	159.873	158.051	69.303	63.862	63.276	138.425	131.965	132.914
Italia	1.486.300	1.505.316	1.486.477	410.342	390.323	391.868	1.121.435	1.118.668	1.122.014

Consistenze in milioni di euro
Fonte: elaborazione su Banca d'Italia (Base Dati Statistica -Tri 30021)

Tav.10T

Prestiti (escluse sofferenze) – per divisa, durata, provincia, settore e attività economica della clientela (incidenza percentuale delle consistenze regionali sul totale Italia) al 30/03/2018			
	Accordato operativo	Garanzie reali	Utilizzato
Sicilia	2,29	3,88	2,57
Campania	3,02	4,32	3,34
Toscana	5,33	7,21	5,47
Veneto	10,94	9,64	11,51
Italia meridionale e isole	10,63	16,15	11,85

Valori espressi in %
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Base Dati Statistica -Tri 30021)

L'incidenza delle garanzie sull'accordato operativo in Sicilia continua ad essere estremamente elevata rispetto al valore registrato nelle altre regioni del *benchmark*, risultando superiore del 4,71% rispetto al dato medio del raggruppamento “*Italia meridionale e Isole*”, mentre si distanzia dal dato medio nazionale di ben 18,39 punti percentuali.

Più elevato del 9,39 % rispetto al dato medio nazionale appare, inoltre, il rapporto utilizzato/accordato, in aumento anche rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente .

Rispetto al dato del raggruppamento “*Italia meridionale e Isole*” il rapporto utilizzato/accordato risulta lievemente superiore per soli 0,77 punti percentuali (Tav. 11T).

Tav. 11T

Prestiti (escluse sofferenze) – per divisa, durata, provincia, settore e attività economica della clientela.						
	Garanzie/Acc.to			Utilizzato/Acc.to		
	mar-17	dic-17	mar-18	mar-17	dic-17	mar-18
Sicilia	45,07	44,16	44,75	74,86	83,03	84,87
Campania	41,24	38,77	37,78	85,39	82,58	83,68
Toscana	35,67	35,59	35,69	77,31	75,96	77,58
Veneto	23,62	21,98	23,23	78,91	75,24	79,37
Italia meridionale e isole	42,43	39,95	40,04	84,75	82,54	84,10
Italia	27,61	25,93	26,36	75,45	74,31	75,48

Valori espressi in % - Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Base Dati Statistica -Tri 30021)

Con riferimento ai comparti di attività economica riconducibili alle costruzioni, ai servizi ed alle attività industriali deve registrarsi, generalmente, una contrazione del valore dell'accordato operativo, con riferimento allo stesso periodo del 2017, mentre per quanto riguarda il trimestre precedente si rileva un lieve aumento soltanto nel settore delle attività industriali . (Tav.12T).

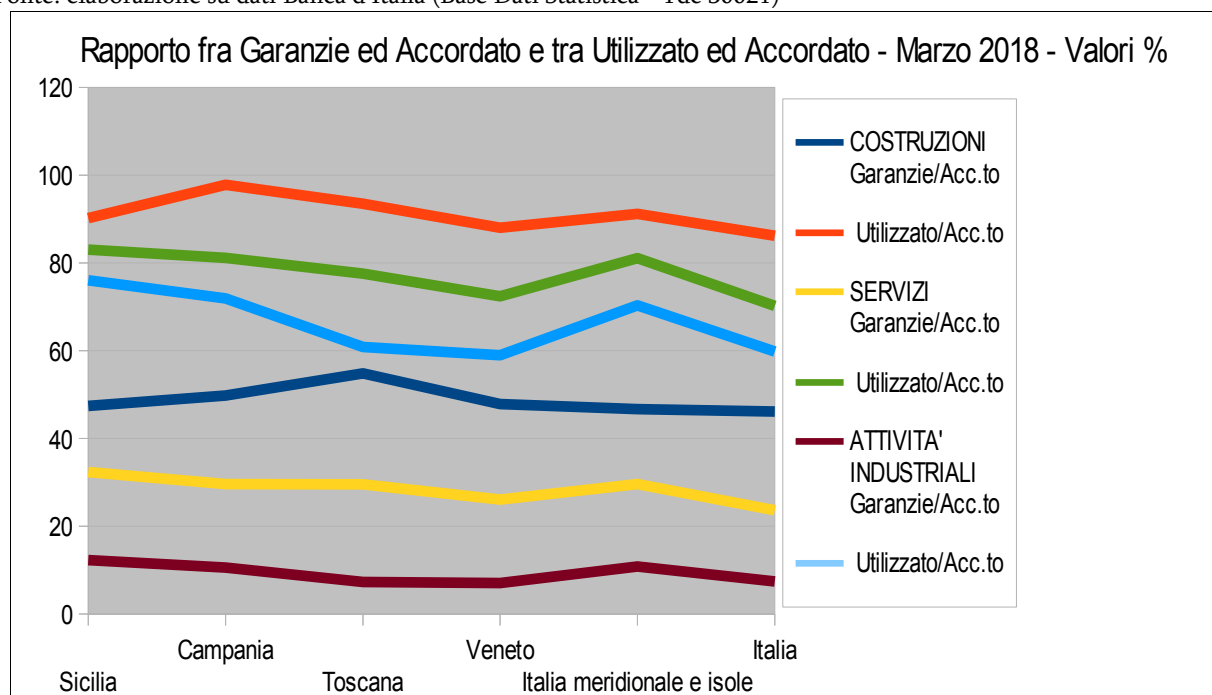
Ancora riguardo ai tre comparti di attività economica predetti anche il valore dell'utilizzato a marzo 2018 risulta diminuito sia rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre nel raffronto col precedente trimestre si registrano lievi aumenti nei settori dei servizi e delle attività industriali.

Prestiti (escluse sofferenze) – per divisa, durata, provincia, settore e attività economica della clientela									
COSTRUZIONI									
	Accordato Operativo			Importo Garantito			Utilizzato		
	mar-17	dic-17	mar-18	mar-17	dic-17	mar-18	mar-17	dic-17	mar-18
Sicilia	1.870	1.691	1.688	984	825	800	1.715	1.530	1.522
Campania	3.031	2.848	2.780	1.587	1.411	1.383	2.849	2.732	2.719
Toscana	4.608	4.076	4.012	2.603	2.186	2.200	4.282	3.754	3.749
Veneto	6.830	6.383	6.161	3.378	2.962	2.947	6.115	5.452	5.420
Italia meridionale e isole	11.876	11.032	10.851	5.917	5.195	5.066	10.776	9.981	9.890
Italia	85.556	79.654	78.551	42.623	36.950	36.227	76.300	68.113	67.701
SERVIZI									
	Accordato Operativo			Importo Garantito			Utilizzato		
	mar-17	dic-17	mar-18	mar-17	dic-17	mar-18	mar-17	dic-17	mar-18
Sicilia	10.487	9.894	9.881	3.645	3.230	3.195	8.641	8.072	8.204
Campania	16.717	16.226	16.121	5.693	4.961	4.771	14.452	12.994	13.084
Toscana	28.737	27.884	27.784	8.618	8.203	8.212	22.462	21.225	21.551
Veneto	38.393	38.636	38.584	10.402	9.956	10.067	28.352	27.277	27.919
Italia meridionale e isole	47.523	46.390	46.249	15.268	13.957	13.695	39.228	36.973	37.506
Italia	425.951	432.213	421.321	107.283	100.545	99.633	301.516	293.056	295.735
ATTIVITA' INDUSTRIALI									
	Accordato Operativo			Importo Garantito			Utilizzato		
	mar-17	dic-17	mar-18	mar-17	dic-17	mar-18	mar-17	dic-17	mar-18
Sicilia	4.493	4.285	4.291	686	526	528	3.480	3.189	3.263
Campania	8.453	8.469	8.542	983	900	904	5.952	6.099	6.141
Toscana	21.547	21.456	21.270	1.602	1.517	1.549	13.040	12.645	12.937
Veneto	42.391	43.126	42.781	3.156	3.026	3.010	24.575	24.631	25.217
Italia meridionale e isole	31.670	29.376	29.034	3.696	3.188	3.152	21.136	20.632	20.412
Italia	336.288	334.395	335.081	28.436	24.927	24.841	198.411	196.650	200.345

Consistenze in milioni di euro
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Base Dati Statistica – Tri 30021)

Fig.6T

Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Base Dati Statistica - Tdc 30021)



Sempre negli stessi settori l'incidenza dell'importo garantito sull'accordato operativo a marzo 2018 è apparsa in diminuzione, sia rispetto al dato dell'anno precedente che del trimestre precedente, con la sola eccezione, rispetto a tale ultimo periodo, delle attività industriali per le quali si registra un lieve aumento.

Il valore rimane, in ogni caso, più elevato di quello relativo alla media italiana e al raggruppamento “*Italia meridionale e Isole*”. (Tav.13T).

Il rapporto tra utilizzato e accordato appare in diminuzione nel settore di attività delle costruzioni, sia rispetto allo stesso periodo dell'anno 2017 che rispetto al trimestre precedente, mentre nel settore delle attività industriali la diminuzione riguarda soltanto lo stesso periodo dell'anno precedente.

Il valore registrato in Sicilia rimane comunque più elevato rispetto a quello medio nazionale e del raggruppamento *Italia meridionale e Isole* (in quest'ultimo caso con la sola eccezione del settore relativo alle costruzioni).

Per il settore dei servizi, invece, si registra un lieve aumento, tanto rispetto all'anno che al trimestre precedenti, con un dato più elevato sia di quello medio nazionale che di quello relativo al raggruppamento *Italia meridionale e Isole*.

Prestiti (escluse sofferenze) – per divisa, durata, provincia, settore e attività economica della clientela						
COSTRUZIONI						
	Garanzie/Acc.to			Utilizzato/Acc.to		
	mar-17	dic-17	mar-18	mar-17	dic-17	mar-18
Sicilia	52,62	48,79	47,39	91,71	90,48	90,17
Campania	52,36	49,54	49,75	94,00	95,93	97,81
Toscana	56,49	53,63	54,84	92,93	92,10	93,44
Veneto	49,46	46,40	47,83	89,53	85,41	87,97
Italia meridionale e isole	49,82	47,09	46,69	90,74	90,47	91,14
Italia	49,82	46,39	46,12	89,18	85,51	86,19
SERVIZI						
	Garanzie/Acc.to			Utilizzato/Acc.to		
	mar-17	dic-17	mar-18	mar-17	dic-17	mar-18
Sicilia	34,76	32,65	32,33	82,40	81,58	83,03
Campania	34,06	30,57	29,59	86,45	80,08	81,16
Toscana	29,99	29,42	29,56	78,16	76,12	77,57
Veneto	27,09	25,77	26,09	73,85	70,60	72,36
Italia meridionale e isole	32,13	30,09	29,61	82,55	79,70	81,10
Italia	25,19	23,26	23,65	70,79	67,80	70,19
ATTIVITA' INDUSTRIALI						
	Garanzie/Acc.to			Utilizzato/Acc.to		
	mar-17	dic-17	mar-18	mar-17	dic-17	mar-18
Sicilia	15,27	12,28	12,30	77,45	74,42	76,04
Campania	11,63	10,63	10,58	70,41	72,02	71,89
Toscana	7,43	7,07	7,28	60,52	58,93	60,82
Veneto	7,44	7,02	7,04	57,97	57,11	58,94
Italia meridionale e isole	11,67	10,85	10,86	66,74	70,23	70,30
Italia	8,46	7,45	7,41	59,00	58,81	59,79

Valori espressi in %

Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Base Dati Statistica – Tri 30021)

ABSTRACT
RAPPORTO SUI TASSI DI INTERESSE APPLICATI IN SICILIA
TRIMESTRE GENNAIO/MARZO 2018

Tassi d'interesse sui prestiti alle famiglie consumatrici

Nel primo trimestre 2018 i tassi attivi d'interesse sui prestiti (escluse sofferenze) alle famiglie consumatrici, tanto nelle operazioni a revoca che in quelle a scadenza, sono risultati in lieve diminuzione rispetto a quelli registrati nello stesso periodo dell'anno precedente.

Anche rispetto al trimestre precedente i tassi si confermano in diminuzione, sia nelle operazioni a revoca che a scadenza.

La modesta contrazione rispetto ai valori registrati nello stesso periodo dell'anno precedente appare in linea col dato nazionale, con quello del raggruppamento *Italia Meridionale* e con quello registrato nelle diverse aree del *benchmark*.

Tuttavia i tassi applicati nelle operazioni a revoca continuano a mostrare, nell'Isola, valori mediamente più alti, sia rispetto al dato medio nazionale che a quello del raggruppamento *Italia meridionale* (Sicilia 5,01% - Italia 3,04% - Italia meridionale 3,7%).

Anche i tassi applicati nelle operazioni a scadenza mantengono, nel primo trimestre 2018, valori mediamente più alti rispetto a quelli degli altri raggruppamenti (Sicilia 2,32% - Italia 2,07% - Italia meridionale 2,03%)

Tassi d'interesse sui prestiti per acquisto abitazione

Relativamente ai tassi d'interesse sui prestiti a tasso variabile per acquisto di abitazione è stata rilevata, in Sicilia, una lieve riduzione su base annua, mentre rispetto al trimestre precedente si registra un lievissimo aumento soltanto per i prestiti inferiori a 125.000 euro.

Anche i dati riferiti ai prestiti a tasso fisso hanno registrato una diminuzione (Tav.4T) evidenziando, parimenti ai prestiti a tasso variabile, un andamento omogeneo a quello delle altre aree oggetto di confronto.

Il valore relativo ai prestiti, sia a tasso fisso che variabile, risulta lievemente superiore rispetto a quello registrato in tutte le aree del *benchmark*, così come rispetto al dato nazionale e a quello del raggruppamento *Italia meridionale*.

Tassi d'interesse sui rischi autoliquidanti e a revoca: operazioni in essere per regione, settore e di attività economica

In Sicilia, così come nelle altre regioni rilevate, i tassi praticati nei comparti delle attività industriali, delle costruzioni e dei servizi sono risultati generalmente in diminuzione (Tav.5T).

Tuttavia, rispetto a quelli applicati nelle aree geografiche oggetto del *benchmark* il tasso in Sicilia permane, comunque, più elevato.

nazionale, pari all'1,68%, nel comparto delle attività industriali, all'1,64% nelle costruzioni e all' 1,89 % nei servizi.

Va rimarcato, inoltre, che i tassi nell'Isola sono superiori anche a rispetto a quelli registrati per il raggruppamento Italia meridionale.

Tassi d'interesse sui rischi a revoca per regione della clientela e classe di grandezza di fido globale accordato

In Sicilia i tassi sulle operazioni a revoca per localizzazione della clientela e classe di grandezza del fido globale accordato risultano generalmente in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ad eccezione delle operazioni “>=25.000.000 euro” ove si registra un lievissimo aumento.

In tutte le classi si registra, tuttavia, un valore superiore alla media nazionale.

Invece, rispetto ai tassi rilevati nel raggruppamento “*Italia meridionale*” va rilevato, un valore generalmente meno elevato, ad eccezione delle operazioni “da 5.000.000 a <25.000.000 euro”.

Prestiti (escluse sofferenze)

Nell'Isola l'accordato operativo risulta in diminuzione rispetto stesso periodo dell'anno precedente, ma non rispetto al trimestre precedente.

Tale diminuzione non si mostra in linea con l'andamento del dato medio nazionale ove si è verificato un lieve aumento rispetto all'anno precedente, mentre è in linea col dato del raggruppamento *Italia meridionale e Isole*, anch'esso in diminuzione rispetto al dato dell'anno precedente.

Il peso dell'accordato operativo in Sicilia è pari al 2,29% del complessivo volume nazionale, mentre per l'utilizzato tale percentuale rappresenta il 2,57% del volume complessivo registrato in Italia .

L'incidenza delle garanzie sull'accordato operativo in Sicilia continua ad essere estremamente elevata rispetto al valore registrato nelle altre regioni del *benchmark*, risultando superiore del 4,71% rispetto al dato medio del raggruppamento “*Italia meridionale e Isole*”, mentre si distanzia dal dato medio nazionale di ben 18,39 punti percentuali.

Più elevato del 9,39 % rispetto al dato medio nazionale appare, inoltre, il rapporto utilizzato/accordato, in aumento anche rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente .

Rispetto al dato del raggruppamento “*Italia meridionale e Isole*” il rapporto utilizzato/accordato risulta lievemente superiore per soli 0,77 punti percentuali.

Con riferimento ai comparti di attività economica riconducibili alle costruzioni, ai servizi ed alle attività industriali deve registrarsi, generalmente, una contrazione del valore dell'accordato operativo, con riferimento allo stesso periodo del 2017, mentre per quanto riguarda il trimestre precedente si rileva un lieve aumento soltanto nel settore delle attività industriali.

Ancora riguardo ai tre comparti di attività economica predetti anche il valore

dell'utilizzato a marzo 2018 risulta diminuito sia rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre nel raffronto col precedente trimestre si registrano lievi aumenti nei settori dei servizi e delle attività industriali.

Sempre negli stessi settori l'incidenza dell'importo garantito sull'accordato operativo a marzo 2018 è apparsa in diminuzione, sia rispetto al dato dell'anno precedente che del trimestre precedente, con la sola eccezione, rispetto a tale ultimo periodo, delle attività industriali per le quali si registra un lieve aumento.

Il valore rimane, in ogni caso, più elevato di quello relativo alla media italiana e al raggruppamento "*Italia meridionale e Isole*". (Tav.13T).

Il rapporto tra utilizzato e accordato appare in diminuzione nel settore di attività delle costruzioni, sia rispetto allo stesso periodo dell'anno 2017 che rispetto al trimestre precedente, mentre nel settore delle attività industriali la diminuzione riguarda soltanto lo stesso periodo dell'anno precedente.

Il valore registrato in Sicilia rimane comunque più elevato rispetto a quello medio nazionale e del raggruppamento *Italia meridionale e Isole* (in quest'ultimo caso con la sola eccezione del settore relativo alle costruzioni).

Per il settore dei servizi, invece, si registra un lieve aumento, tanto rispetto all'anno che al trimestre precedenti, con un dato più elevato sia di quello medio nazionale che di quello relativo al raggruppamento *Italia meridionale e Isole*.

GLOSSARIO

- ♦ **DURATA ORIGINARIA DEL TASSO** - identifica il periodo contrattualmente stabilito entro il quale il tasso di interesse non può cambiare.
- ♦ **FAMIGLIA CONSUMATRICE** - individui o gruppi di individui nella loro capacità di consumatori.
- ♦ **PRESTITI** - ammontare dei crediti per cassa, al netto delle sofferenze, censiti dalla Centrale dei rischi, accordati o erogati dagli intermediari segnalanti. (d'importo pari o superiore a 30.000 euro)
- ♦ **PRESTITI - ACCORDATO OPERATIVO** - ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
- ♦ **PRESTITI – UTILIZZATO** - ammontare del credito effettivamente erogato al cliente; per le "garanzie rilasciate alla clientela" corrisponde all'importo delle garanzie effettivamente concesse.
- ♦ **PRESTITI - IMPORTO GARANTITO** - rientrano in questa categoria tutte le garanzie di natura reale quali il pegno, l'ipoteca e il privilegio che insistono su beni del soggetto affidato (garanzie interne) o su beni di soggetti diversi dall'affidato (garanzie esterne).
- ♦ **ITALIA MERIDIONALE** - l'area comprende le seguenti regioni:.
- ♦ **ITALIA MERIDIONALE E ISOLE** - l'area comprende le seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.
- ♦ **OPERAZIONI A REVOCA** categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono le aperture di credito in conto corrente.
- ♦ **OPERAZIONI A SCADENZA** - categoria di censimento della Centrale dei rischi relativa a operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente e prive di una fonte di rimborso predeterminata (es. prestiti personali, mutui, pronti contro termine).
- ♦ **OPERAZIONI AUTOLIQUIDANTI** - categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono operazioni caratterizzate da una forma di rimborso predeterminata, quali i finanziamenti concessi per consentire l'immediata disponibilità dei crediti che il cliente vanta verso terzi (es. anticipi su fatture).
- ♦ **SETTORI E COMPARTI DI ATTIVITA' ECONOMICA DELLA CLIENTELA** - raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base della loro funzione economica principale. La classificazione è articolata su tre livelli: settori, sottosettori e sottogruppi. Si definiscono "comparti" i raggruppamenti di settori, sottosettori e branche di attività economica.

Rilevazione tassi di interesse
(Gennaio/Marzo 2018)

INDICE

PREMESSA	pag. 3
TASSI D'INTERESSE SUI PRESTITI ALLE FAMIGLIE CONSUMATRICI	pag. 5
TASSI D'INTERESSE SUI PRESTITI PER ACQUISTO ABITAZIONE	pag. 8
TASSI D'INTERESSE SUI RISCHI AUTOLIQUIDANTI E A REVOCA: OPERAZIONI IN ESSERE PER REGIONE, SETTORE E DI ATTIVITÀ ECONOMICA.	pag. 9
TASSI D'INTERESSE SUI RISCHI A REVOCA PER REGIONE DELLA CLIENTELA E CLASSE DI GRANDEZZA DI FIDO GLOBALE ACCORDATO.	pag. 11
PRESTITI (ESCLUSE SOFFERENZE)	pag. 12
<i>ABSTRACT</i>	pag. 18
GLOSSARIO	pag. 21